



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Primo Levi"**

Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM)
Tel./Fax 0693540044 - C. F. 90049500581 - C.U: UF5D2G
RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV

Email: rmic8a7009@istruzione.it -

rmic8a7009@pec.istruzione.it


Sito web: <https://comprensivoprimolevi.edu.it>

**PNRR
FUTURA**
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

**COESIONE
ITALIA 21-27**
SCUOLA E
COMPETENZE

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221

Introduzione del Latino per l'educazione linguistica (LEL)




Tra le novità più discusse delle nuove *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* c'è l'introduzione del **Latino per l'educazione linguistica (LEL)** nella scuola secondaria di primo grado.

Nelle classi seconde e terze il **LEL**, «**Latino per l'educazione linguistica**» diventerà una disciplina a se stante, per un'ora alla settimana in forma opzionale. Nel prossimo anno scolastico (2026-27), le famiglie potranno optare per inserire questa disciplina o all'interno dell'area di lettere o come ora aggiuntiva, a seconda della proposta dell'istituto.

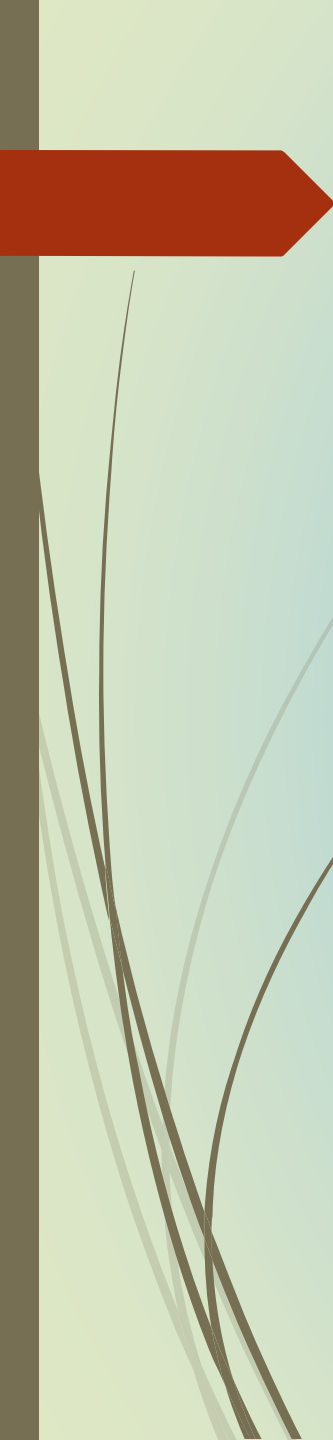
UN LATINO DIVERSO DA QUELLO TRADIZIONALE


- ▶ Il latino non rientra come disciplina obbligatoria, ma viene proposto con la funzione di rafforzare l'educazione linguistica degli studenti e far comprendere le radici della lingua italiana e della cultura europea.
- ▶ L'insegnamento prende il nome di Latino per l'educazione linguistica (LEL) e mira a collegare il patrimonio culturale latino con la realtà contemporanea degli studenti, favorendo la comprensione del presente attraverso la conoscenza del passato. Queste premesse modificano l'assetto dell'ora di approfondimento della lingua latina come deliberato dal Collegio dei docenti da più di dieci anni nel nostro istituto .
- ▶ Reintrodurre il latino – su base volontaria – non significa sottrarre tempo all'italiano o alle altre discipline umanistiche, ma piuttosto ampliare le competenze, consolidare le conoscenze, affinare la qualità espressiva e arricchire i contenuti, strutturando in modo ancora più solido il pensiero e il ragionamento, e offrendo al contempo un'ulteriore opportunità di inclusione anche a chi non è madrelingua italiana.



L'introduzione del latino rientra in un progetto più ampio delle nuove Indicazioni Nazionali che puntano a:


- Valorizzare le radici linguistiche e culturali della civiltà europea;
- Rafforzare la padronanza della lingua italiana;
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale.


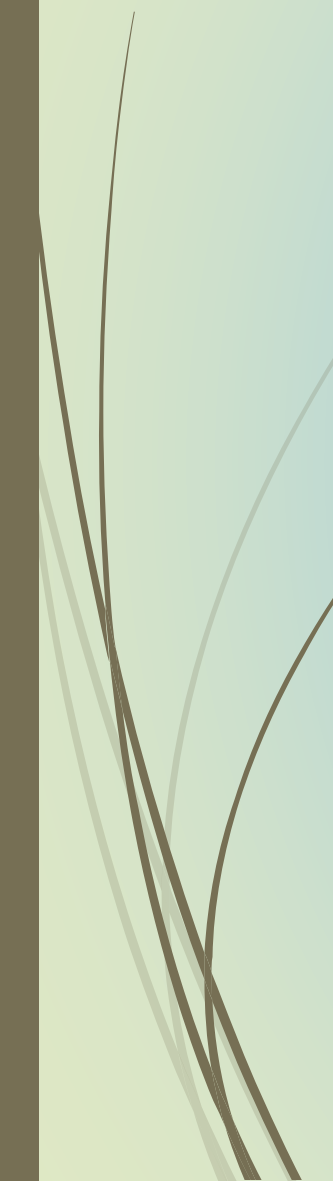
- 
- La principale novità del LEL consiste nel suo superamento del modello tradizionale di insegnamento grammaticale del latino
 - Il LEL introduce un cambiamento significativo anche negli obiettivi educativi: non punta sulla competenza di traduzione, ma sulla comprensione delle relazioni storiche e semantiche tra il latino, l'italiano e le lingue moderne. L'attenzione si concentra sul lessico, sulle etimologie, sui latinismi e sulle persistenze del latino nella lingua quotidiana, nei testi giuridici, nella Costituzione e nel patrimonio culturale nazionale.
 - In questo modo il latino si configura come uno strumento utile per rafforzare la padronanza dell'italiano, affinare il ragionamento logico e accrescere la consapevolezza del significato delle



Un altro elemento innovativo del LEL è la sua marcata impostazione interdisciplinare: la disciplina è concepita in costante dialogo con l'italiano, la storia, l'educazione civica, le lingue straniere, l'arte, la geografia e persino con le materie STEM, anche grazie all'impiego di strumenti digitali.

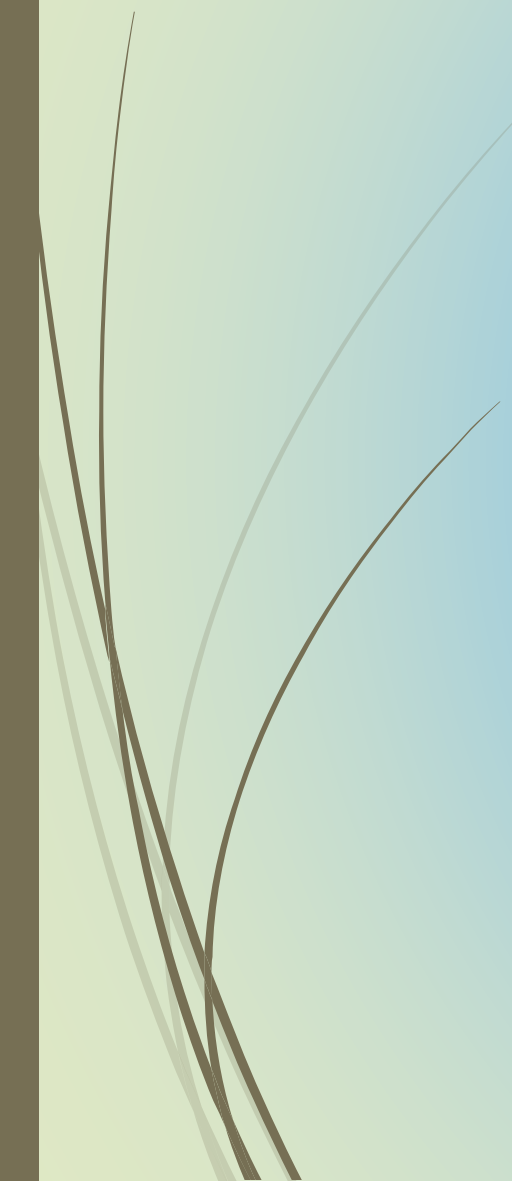
Il LEL promuove anche una rinnovata attenzione alla dimensione storica del linguaggio, contribuendo a superare una delle principali criticità degli studenti di oggi: la tendenza a leggere il passato con le categorie del presente. Pertanto, l'analisi di brevi testi accessibili, insieme ad aforismi, proverbi ed epigrafi latine, diventa un'opportunità per sviluppare competenze interpretative e metacognitive.

- 
- Dal punto di vista didattico, il LEL si caratterizza per una selezione mirata di contenuti essenziali e funzionali veicolati privilegiando un approccio laboratoriale, inclusivo e motivante.
 - L'impiego di materiali multimediali, strumenti digitali e risorse di consultazione è parte integrante del percorso che si pone l'obiettivo di rendere il latino accessibile e coinvolgente per tutti gli studenti.
 - il LEL rappresenta una vera e propria sfida culturale e istituzionale: pur essendo opzionale, il suo inserimento nel curriculum restituisce centralità al latino nella scuola secondaria di primo grado, superandone la marginalità.

- 
- 
- Il **LEL prevede una VALUTAZIONE INDIPENDENTE**, così da poter esprimere appieno le proprie potenzialità didattiche anche in raccordo con l'educazione civica, la storia, la geografia, arte e immagine, le lingue straniere e la religione, configurandosi come uno strumento metacognitivo di particolare efficacia.



QUANDO PARTIRÀ

- ▶ Il latino sarà introdotto a partire dall'anno scolastico 2026/2027 nelle scuole secondarie di primo grado.
 - ▶ L'avvio avverrà: nelle classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado su base opzionale, quindi non obbligatoria per tutte le scuole e per tutti gli studenti.
 - ▶ Si tratta quindi di una fase sperimentale, che precede eventuali modifiche future al quadro orario nazionale.
- 

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La nota ministeriale suggerisce alcune possibili modalità organizzative:

- Utilizzo dell'approfondimento di materie letterarie;
- Attività in orario extracurricolare;
- Gruppi di studenti anche di classi diverse;
- Durata indicativa di almeno un'ora settimanale.

Le scuole dovranno inoltre informare preventivamente le famiglie per consentire una scelta consapevole da parte degli studenti.

L'attivazione del latino sarà legata anche alla presenza di docenti in possesso di competenze adeguate. In attesa di eventuali aggiornamenti delle classi di concorso, va comunque considerato che nelle scuole secondarie di primo grado sono già presenti numerosi insegnanti abilitati all'insegnamento del latino o che hanno maturato competenze specifiche attraverso percorsi universitari dedicati.